

Seduta dell'11 luglio 2017

Oggetto 4572: Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Legge comunitaria regionale per il 2017"

Relazione del Consigliere Gianni Bessi:

Grazie, presidente.

Stiamo lavorando anche in questo frangente per definire alcuni contributi che, come si è evidenziato nelle Commissioni, sono stati molto proficui. Quest'anno è il sessantesimo anniversario del Trattato di Roma. Rispetto a sessant'anni fa riconosciamo come l'Europa, il progetto europeo abbia avuto una funzione di progresso della civiltà umana senza precedenti e che altre epoche non hanno conosciuto.

Fra sessant'anni chi si guarderà indietro spero trovi vivo e presente lo spirito del Trattato di Roma: puntare sulla crescita delle persone, sulla formazione dei giovani, ad esempio.

Proprio quest'anno ricorre un altro anniversario che vorrei ricordare: il trentennale del programma Erasmus. Come ex studente che ha avuto tale opportunità grazie all'Europa, non posso che testimoniare che nessuna frontiera potrà fermare la voglia di futuro e di libertà che c'è nella civiltà europea.

Pertanto, a parte questa breve digressione personale, credo che oggi con la legge comunitaria da consiglieri regionali e legislatori entriamo nel vivo dell'Europa, del suo ordinamento, delle scelte normative che essa conduce. Diventiamo, quindi, protagonisti, come legislatori, di questa costruzione di una civiltà che è quella europea.

Da alcuni anni la legge regionale comunitaria dell'Emilia-Romagna, giustamente, associa l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario e un forte processo di semplificazione e revisione normativa attraverso il cosiddetto progetto di legge collegato, che è quello che poi prenderemo in esame insieme.

Il progetto di legge comunitaria in esame è parte del meccanismo di partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto europeo, nel rispetto delle prescrizioni della legge regionale n. 16 del 2008 e all'attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale.

Questa proposta di legge comunitaria per il 2017 è lo strumento principale con cui adeguare l'ordinamento regionale a quello europeo, come accade ormai a cadenza annuale da diversi anni. In particolare, questa che andiamo a esaminare in aula

interviene nella fase discendente e cura il coordinamento del nostro ordinamento con le direttive comunitarie più recenti, alcune importanti indicazioni contenute nel rapporto conoscitivo per il 2017 approvato dalla Giunta regionale, con il quale è stata evidenziata la necessità di apportare modifiche a taluni importanti leggi regionali.

Tale attività di allineamento dell'ordinamento regionale alle novità introdotte in quello europeo è un lavoro di continua e preziosa manutenzione del corpo giuridico regionale, svolta nella ricerca della semplificazione e tesa alle reali esigenze della nostra comunità.

La connessione con il diritto comunitario delle proposte di modifica all'ordinamento regionale tende a garantire e promuovere la trasparenza e la concorrenza fra gli operatori; attua recenti direttive europee e coordina norme dello Stato adottate nel rispetto delle norme comunitarie.

La presente proposta di legge incide su diverse materie: nelle attività produttive con importanti novità per turismo commercio ed energia, nell'agricoltura con il recepimento e l'integrazione della disciplina sanzionatoria dettata per vitivinicolo a livello europeo con il Regolamento europeo 1308 del 2013 che disciplina il sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, con il quale si definiscono gli obblighi e le sanzioni amministrative relative alla gestione delle superfici vitate e sono comprese, inoltre, le disposizioni che puntano a delineare le normative regionali del settore apistico e della caccia di selezione al cinghiale; nella cultura, in tema di sale cinematografiche, aggiunto con un emendamento della Giunta in Commissione; nell'abbattimento del digital divide attraverso la società dell'informazione che consente a Lepida spa, la società in house della Regione, di offrire al pubblico, per conto degli enti locali, l'accesso a internet in Wi-Fi; nell'editoria locale con un emendamento che verrà presentato dal collega Pruccoli in aula.

Inoltre, con tale proposta di legge si promuove l'istituzione di un ufficio di collegamento per i rapporti con l'Ente Europeo Sicurezza Alimentare, che ha sede a Parma e l'insediamento a Bologna del Centro europeo per le previsioni meteorologiche e sviluppo della società dell'informazione, questo recentemente visto l'accordo a livello nazionale con l'Unione europea.

Pertanto, credo che le parole chiave a cui questa presente proposta si richiamano sono sempre quelle importanti della semplificazione, partecipazione, integrazione e sviluppo.

Le norme regionali di modifica sono varie. Vado a leggerne i titoli, senza fare un elenco di meri numeri: la legge n. 41/97, che interviene nel settore del commercio per definire, in conformità agli orientamenti comunitari, i requisiti che debbono avere le imprese per accedere ai contributi della legge; la legge regionale n. 12/99, cioè le norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche, per evitare che i

titoli abilitativi non idonei all'esercizio del commercio su tale area restino nella disponibilità delle imprese.

Interveniamo anche su altri articoli per prorogare a tutto il 2017 la validità dei tesserini per gli hobbisti rilasciati nel 2015.

Ancora, la legge n. 4/2016, l'ordinamento turistico regionale, in particolare gli articoli 8 e 12, per rendere l'attività di promo-commercializzazione turistica più efficace sul territorio nazionale ed europeo; la legge n. 12/2006, che disciplina l'esercizio cinematografico, per dare attuazione alla legge n. 220/2016 e in aderenza all'articolo 167 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che ha coordinato la promozione del settore audiovisivo, con le regole comuni sul territorio europeo; la legge n. 26/2004, che disciplina la programmazione energetica territoriale e altre disposizioni in materie energetiche, al fine di eliminare i riferimenti alle Province e al fine di rendere il testo coerente con la nuova allocazione delle funzioni in seguito ai processi di riordino istituzionali che hanno visto la Regione Emilia-Romagna impegnata; la legge n. 13/2015, la riforma del sistema di governo regionale locale. In particolare, l'articolo 17, per esempio, ha lo scopo di dare maggiore coerenza al sistema e completare il trasferimento delle funzioni autorizzative in materia di energia ad ARPAE.

Come si vede, sono materie che tracciano in maniera orizzontale molti dei settori di governo di questa Regione. Anche per la mia esperienza di relatore, tutto questo lo ritengo molto importante perché, insieme al collegato alla legge comunitaria 2017, mi ha permesso di avere un quadro più ampio del processo legislativo e del lavoro che compie la Regione Emilia-Romagna. Il collegato è un processo di sfoltoimento, che è arrivato al suo quarto periodo, che semplifica e mette in revisione tutto il sistema normativo regionale. Anche in questo caso, si prevede l'abrogazione di 78 leggi regionali varate negli anni Novanta; un'opera di snellimento per evitare quella stratificazione di leggi nel tempo, con l'obiettivo di rendere la legislazione regionale più comprensibile e più uniforme anche per coloro che la affrontano dall'altra parte, che non sono addetti ai lavori all'interno del corpo legislativo o della struttura.

Insomma, l'esame articolato svolto nelle Commissioni, che hanno dato il loro parere consuntivo (chiaramente, mi riferisco alla Commissione referente), è stato - credo - proficuo per tutti, perché ha permesso di consegnare oggi una proposta di legge completa, con integrazioni e correzioni, anche, di alcuni refusi, che hanno visto tutti i colleghi molto attenti. Per esempio, riproporre l'Enea quale interlocutore della Regione per la definizione delle azioni prioritarie nella programmazione energetica regionale, come previsto dall'attuale stesura della legge regionale n. 26/2004, sottolinea il lavoro svolto. Questo è uno degli esempi - ce ne sono stati altri - di contributi dei colleghi, di un lavoro che credo sia stato proficuo sotto l'aspetto formativo e professionale.

Dieci sono gli emendamenti della Giunta e due sono quelli che ho presentato come relatore di maggioranza per completare il progetto di legge. Ci sono stati due emendamenti “tecnici” - chiamiamoli così - al collegato proposti dalla Giunta e approvati dalla Commissione referente.

Per quanto riguarda la prima, attraverso otto emendamenti della Giunta, è stato aggiunto un ulteriore capitolo in tema di sale cinematografiche, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 167 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che promuove regole uniformi per la diffusione e il sostegno dell'audiovisivo nel mercato comune. Gli ultimi due emendamenti della Giunta hanno determinato un aggiornamento rispetto alla normativa nazionale adottata nel 2016 con la legge n. 220, alla luce della politica comune europea del settore. Nell'articolato, altri sul turismo, oggetto di un ulteriore emendamento della Giunta, hanno leggermente modificato la legge n. 4/2016, l'ordinamento turistico regionale, allo scopo di rendere più efficace l'attività di promo-commercializzazione turistica in ambito comunitario, promuovere la concorrenza e dare coerenza alla legge stessa.

Le modifiche proposte rappresentano un perfezionamento della legge regionale, allo scopo di assicurare un efficace rispetto della normativa europea nell'utilizzo dei fondi relativi alla promo-commercializzazione.

Per quanto riguarda il tema energetico, in Commissione, sull'articolato, ve ne sono stati altri sulle nuove concessioni del settore energetico, dove si mira a valorizzare il ruolo delle comunità locali, riequilibrando una legge già in essere che definisce le risorse da destinare ai Comuni e che mira a valorizzare il ruolo delle comunità locali, nel caso ci fossero accordi di questo tipo a livello locale, per indirizzare risorse verso lo sviluppo, l'incremento di intervento ambientale, l'efficienza energetica e tutto ciò che riguarda la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili.

Infine, in aula viene presentato un emendamento sulla legge n. 11/2017, che disciplina l'editoria locale, teso a garantire l'accesso ai contributi anche per le redazioni composte da lavoratori part time operanti in questo importante settore merceologico, che presenterà il relatore della legge votata recentemente, il collega Pruccoli.

In conclusione, la discussione che svolgiamo oggi in Assemblea legislativa conclude l'iter legislativo e credo contribuisca alla costante integrazione tra la nostra Regione e l'Europa, essendo una delle Regioni traino di questo grande progetto. Come dicevo in premessa, l'Europa è un grande progetto in continua evoluzione, ma è un progetto in cui serve un duro lavoro, un lavoro quotidiano, ricordandone sempre l'importanza anche nella vita quotidiana. Basti pensare alla politica agricola comune per le aziende agricole, al ruolo dei fondi strutturali cui le aziende più all'avanguardia hanno potuto accedere in tutti questi anni, al vantaggio competitivo di una Regione, come l'Emilia-Romagna, maturato grazie ai fondi destinati all'innovazione tecnologica.

La proposta di legge comunitaria e il suo collegato cercano di onorare tali richieste, tale missione verso la semplificazione delle norme, dei processi, la partecipazione alle scelte, l'integrazione e lo sviluppo del nostro territorio e delle sue eccellenze nel contesto europeo e mondiale.

Per concludere definitivamente, ringrazio tutti i Gruppi e i colleghi, non in forma retorica. Con i diversi punti di vista, con il relatore di minoranza e i colleghi di tutte le Commissioni, nel rispetto del lavoro e delle professionalità di tutti, se vi è questa discussione, questa creazione di lavoro comune per obiettivi, chiaramente nel rispetto dei diversi punti di vista, se questo accade credo gran parte del merito vada all'intuizione e alla costruzione della casa comune europea.

Un ultimo ringraziamento, anche qui non retorico, ai collaboratori, al personale della Regione Emilia-Romagna, che hanno contribuito al lavoro, in particolare, del collegato sulla semplificazione, e a tutti coloro che svolgono questa funzione con passione e impegno. Grazie.